



L'identikit del non-lettore

I maschi, laureati, del centro Italia non comprano più libri

L'Indagine Nielsen disegna un quadro catastrofico: il nostro sempre più un Paese di non acquirenti? Ma le donne leggono di più

MARIA SERENA PALIERI
spalieri@tin.it

È UN MASCHIO, LAUREATO, NELL'«ETÀ FORTE» TRA I 35 E I 44 ANNI E VIVE NEL CENTRO ITALIA: è lui che travolto dalla Crisi ha smesso di comprare libri ma anche di leggerli e nel 2014 è quindi l'emblema della «tempesta perfetta» che sta investendo la lettura nel nostro paese. È poi una scintillante libreria di catena - uno di quei supermercati del libro, del cd, del dvd, del gadget che, fino a ieri, decidevano la fortuna di un libro rendendolo un acquisto d'obbligo a colpi di pile e tavoli dedicati - il luogo che ha visto contrarsi maggiormente le vendite (del 21% in tre anni), mentre la libreria vecchio stile regge di più (meno 13%). E infine potrebbe essere il Narciso o la Narcisa preda dell'ultima mania, trasformare la propria vita in un romanzo da regalare a parenti e amici, il potenziale destinatario di prossime campagne di promozione della lettura: vuoi imparare a scrivere? Per cominciare leggi...

Partiamo da questi paradossi per illustrare l'indagine Nielsen su «L'Italia dei libri 2011-2013» promossa dal Centro per il libro e la lettura. Alla romana Biblioteca Angelica a presentare lo studio Gian Arturo Ferrari, presidente del Centro (e già Mondadori Libri), Rossana Rummo del Mibac e Lidia Ravera assessora alla Cultura della Regione Lazio (e scrittrice). È la prima indagine che ha seguito per un anno nel 2013, con rilevamenti mensili, un campione di 9.000 nuclei familiari per un totale di 24.000 individui sopra i 14 anni, variegati per sesso, coorti anagrafiche, aree geografiche, istruzione, possibilità economiche. Fornendo risultati poi confrontati con i corrispettivi dei due anni precedenti.

Non si sfugge neppure stavolta, purtroppo, a quello che è dalla sua nascita - nel 2010 - un vizio di fondo dell'attività del Cepell (acronimo del Centro), cioè la quasi automatica sovrapposizione che lì si pratica tra «mercato del libro» e «lettura». L'indagine differenzia, sì, i dati. E così veniamo a sapere che nel 2013 in Italia sono stati acquistati 112 milioni di libri, con un calo dell'8% sul 2012. Mentre sono stati letti 153 milioni di libri, comprati ma anche prestati o presi in biblioteca, con un calo, qui, del 2,4%. E allora: l'Italia sta diventando sempre di più un paese di non acquirenti del libro o di non lettori? Proviamo a esem-

plificare la questione diversamente: è in corso una conversione dall'automobile individuale al mezzo pubblico oppure una secca rinuncia allo spostarsi? Non è, questo, un quesito di spessore antropologico enorme, che andrebbe sviscerato di per sé?

L'indagine, dice Ferrari, è «un film» di «una crisi epocale del mondo del libro, la più grande dalla fine della Seconda Guerra Mondiale». Se il quarto trimestre, ogni anno, è il tempo che può salvare un editore in crisi oppure espellerlo definitivamente dall'industria - a Natale l'oggetto-libro manifesta tutte le sue potenzialità - nel 2010 la spesa complessiva era di 587 milioni, di 471 nel 2011, di 382 nel 2012 e di 335 nel 2013. Motivo per cui Ferrari, da vecchio navigatore, dice che o la tendenza si inverte da questo primo trimestre del 2014, oppure lo scenario per la nostra editoria è «la catastrofe». Sul versante dei consumatori ecco un paese in cui solo il 37% della popolazione (19,5 milioni di individui) ha acquistato almeno un libro nel 2013. E, se gli acquirenti sono per la maggior parte diplomati/laureati, risiedono tra il Nord e il Centro Italia, e sono in maggioranza donne: il 41% della popolazione femminile ha acquistato un libro, contro il 33% di quella maschile, è appunto in questa fascia forte che si manifestano anche le defezioni preoccupanti di cui dicevamo all'inizio. Ovvio la discriminante del reddito: più gli individui sono benestanti, maggiore è la loro predisposizione a investire in libri. Più della metà dei libri acquistati però è compresa nella fascia di prezzo medio-bassa: il 28% riguarda i titoli sotto i 5 euro, il 31% quelli tra i 6 e i 10 euro. E infine si conferma il ruolo preponderante dei lettori forti: il 4% della popolazione ha acquistato il 36% delle copie vendute nel 2013. E, tra i lettori forti, un bello spazio ce l'hanno gli «older singles»: più di un ultrasessantenne single ogni due legge... La radiografia del mondo del libro riproduce molto da vicino quella dell'Italia: paese castale, vecchio, dove il luogo in cui nasci - Nord, Centro, Sud, Est, Ovest? - può essere una condanna. E dove, riflette Lidia Ravera, «il libro, così come l'istruzione, non è più visto come un ascensore sociale. Essere ignoranti oggi non è più un motivo di vergogna, al contrario». E se il Cepell proprio in questo terreno denso e misterioso affondasse la sua prossima indagine?

AI LETTORI

● Per mancanza di spazio la consueta pagina settimanale dedicata al Teatro è rinviata alla prossima settimana. Ce ne scusiamo con i lettori. La pagina tornerà regolarmente il prossimo venerdì.

I Têtes de Bois in bici verso Latina per sostenere Libera!

La «Transumanza a pedali» parte oggi in solidarietà con chi non si arrende e combatte le mafie

ANDREA SATTA
MUSICISTA E SCRITTORE

OGGI, VENERDÌ DI PRIMAVERA, I TETES DE BOIS SI METTONO IN MARCIA PER RAGGIUNGERE DOMANI LATINA E PARTECIPARE ALLA DICIANNOVESIMA edizione della «Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie» di Libera!

We shall overcome by bicycle. Non ce nientemente di più entusiasmante che camminare tutti insieme per un destino condiviso, superare la fatica, bere la bellezza, incoraggiare chi è stanco e ripartire. Transumanza Latina saremo tutti noi che andremo in bici nella giornata migliore: c'è Libera a Latina, nel suo raduno, che ogni anno, da tutta Italia, spinge migliaia di ragazzi a uscire di casa, a partecipare e a dire «io ci sono».

A Latina ci potrete venire in bicicletta, con un treno a due ruote che si muove solo pedalando, il corteo delle biciclette che oggi coprirà tutto il percorso partendo da Roma, e da ovunque voi siate.

Ci sarà un itinerario dettagliato che vi farà vivere questa giornata, il più possibile fuori dal traffico e dai suoi pericoli, circondando i laghi bellissimi dei Colli Albani, attraversando i Pratonci del Vivarò, scendendo le vigne dei Castelli, attraversando la Pianura Pontina, visitando l'Oasi di Ninfa e quindi alloggiando in riva al mare.

Poi domani l'appuntamento con tutti quelli che giungeranno con i treni e con l'auto al mattino e, volendosi portare appresso una bicicletta, vorranno entrare con noi in Latina e vivere gli ultimi dieci chilometri a pedali.

In piazza, con l'energia delle vostre pedalate potrete dare forza e metri al suono che trasporterà nell'aria i nomi delle centinaia di vittime uccise dalla mafia. Saranno proprio i pedali delle vostre biciclette a spingere lontano la

voce che uscirà dai microfoni.

Pedalerete per il Palco a Pedali dei Têtes de Bois, il primo eco spettacolo al mondo, uno spettacolo partecipato, onorato di essere al servizio di una causa così importante. Pedalando si accenderà la piazza, con l'energia delle biciclette ci sarà luce e suono a Latina.

Sono previste decine di migliaia di persone al raduno nazionale di Libera, sarà anche quest'anno un successo di partecipazione straordinario e dunque, per aiutare i pedali, l'amplificazione si avvarrà anche di una ulteriore risorsa energetica: il Palco fotovoltaico di Ecoluce. Quindi energia solare, e di cui mi commuove dirvi che i Têtes sono stati, vari anni fa, i primi sperimentatori, utilizzandolo per dei concerti a bordo del tram.

La bicicletta è Libera e ti Libera. Liberati con la bicicletta. E poi questo mezzo antico è il più aderente alle necessità di oggi. E poi la bicicletta è popolare, è la storia di questo Paese.

È l'amore e il tempo libero, il gioco e il lavoro, la campagna, la compagnia, il vento, il sole in faccia, gli incontri con gli amici che avevi perso di vista.

Si parcheggia ovunque, non consuma carburante, costa poco, non ha targa, non paga tasse, si ripara facilmente e in economia. Ti fa vivere il viaggio con gli altri e il viaggio, qualunque viaggio, con lei è già vacanza, sta dalla parte dell'ambiente, fa fare movimento ai ragazzi. Alimenta il gioco e la sfida, ma non impone la competitività.

È talmente tanto fica la bici che probabilmente sta diventando un problema per tutti quelli che vedono quote di mercato sottratte ai loro business speculativi, ma la bicicletta è più forte, non c'è niente da fare. La bicicletta può accendere una nuova economia.

Ci avete fatto caso a quante pubblicità utilizzano la bicicletta per reclamizzare dei prodotti?

Liberi a Latina.

We shall overcome by bicycle!

Saranno le vostre pedalate ad accendere l'energia per illuminare palco e strumenti



Shakespeare, su Radio 3 la lettura dei sonetti

● A partire da oggi, Giornata Mondiale della Poesia e fino al 23 aprile Giornata Unesco del Libro, su Radio 3 in onda la lettura di tutti i 154 sonetti di Shakespeare, di cui si celebra quest'anno il 450° anniversario della nascita.